

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Premesso che:

- Nel 2008 la Provincia, il Comune e l'Università degli Studi di Padova, la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera e l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16, hanno costituito la "*Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute*" per raccogliere, custodire e valorizzare le testimonianze di una cultura medica e scientifica padovana che ieri, come oggi, rappresenta un'eccellenza a livello internazionale. Nobile scopo che ha visto dare i natali al museo di storia della medicina (MUSME), inaugurato nel giugno 2015, con sede nella città di Padova presso l'ospedale di San Francesco Grande, noto per essere stato la sede del primo ospedale padovano in cui nella prima metà del '500, per la prima volta al mondo, gli studenti di medicina iniziarono a imparare la pratica clinica direttamente al letto dei malati, gettando le basi del moderno approccio didattico in medicina.
- Il MUSME, museo di nuova generazione che utilizza sistemi tecnologici all'avanguardia tali da raccontare la medicina da disciplina antica a scienza moderna; vincitore del premio "eContent Award Italy" per i migliori contenuti e servizi in formato digitale nella sezione "eLearning & Science"; polo di eccellenza in Italia per la cultura e punto di riferimento per le scolaresche, registra circa 50.000 visitatori l'anno.

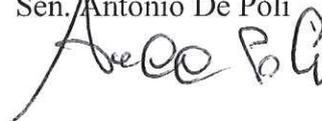
Tenuto conto:

- che si apprende da fonti giornalistiche, l'ipotesi di non riapertura del museo a causa dei disagi sofferti a seguito dell'emergenza Covid; emergenza che se ha visto la medicina padovana dimostrare di aver raggiunto il più alto grado di eccellenza ne ha contemporaneamente minato l'esistenza del polo museale che della stessa può definirsi emblema. La chiusura del MUSME è un danno per la cultura, per la città di Padova, per i giovani appassionati di scienza e medicina nonché per i lavoratori presso il museo e le loro famiglie.
- di quanto previsto dall'articolo 183, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto "*Decreto Rilancio*" relativamente agli enti museali ed ai danni dagli stessi subiti per le mancate entrate da bigliettazione per l'adozione delle misure di contenimento del Covid;

si chiede

di prevedere un aumento significativo e adeguato delle risorse già previste nel "*Decreto Rilancio*", al fine di assicurare realmente il funzionamento dei musei e dei luoghi di cultura e di impedirne la chiusura, in modo particolare del MUSME in quanto emblema dell'eccellenza della medicina padovana in Italia ed in Europa.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 11 giugno 2020